

S'inaugura il primo corso per gli animatori della comunicazione

giovedì 26 gennaio 2006

Venerdì 27 Gennaio ore 17.00 il primo incontro

Si apre venerdì 27 Gennaio alle ore 17.00 presso la sala "G.B. Amico" del Seminario Vescovile di Trapani "I love comunicare istruzioni per l'uso della comunicazione nella pastorale", il primo corso diocesano degli operatori per la comunicazione.

Vi partecipano circa ottanta operatori pastorali impegnati in diversi settori educativi che intendono acquisire i rudimenti della nuova cultura dei media: dal giornale al marketing, dalla "rete" al cinema.

Il corso è organizzato in incontri mensili, moduli di tre ore durante i quali i partecipanti saranno coinvolti in una lezione introduttiva e in un laboratorio più esperienziale.

Il primo modulo sarà dedicato ai fondamenti teologici e sociologici della comunicazione con un laboratorio che esaminerà criticamente un evento ecclesiale di grande impatto mediatico: le Giornate Mondiali della Gioventù.

Il corso è organizzato dall'ufficio diocesano per le comunicazioni sociali.

"La Chiesa ha assunto la "modernità" di ogni epoca. Quando non l'ha fatto si è rallentato il processo di comunicazione del Vangelo. L'impegno di comunicare il Vangelo diventa dunque disponibilità a conoscere gli attuali strumenti attraverso cui le parole e le immagini corrono nel mondo. Questo impegno ci viene richiesto già dal Concilio Vaticano II. Imparare a comunicare è dunque un servizio, la risposta concreta a un dono che è nel cuore di tutti i cristiani - afferma il vescovo Francesco Maccichè nel Piano Pastorale "Ognuno li sentiva parlare la propria lingua" - Oggi la comunicazione è diventata "paradigma culturale". E' un problema complesso, poiché questa "nuova cultura" nasce, prima ancora che dai contenuti, dal fatto stesso che esistono nuovi linguaggi, nuove tecniche e nuovi atteggiamenti psicologici. Siamo chiamati a riprendere con coraggio il ruolo di protagonisti nella vita sociale e culturale del nostro territorio facendo risuonare l'annuncio di salvezza".